

GEOX

BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2013

SOMMARIO

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 - Int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
Profilo.....	6
La strategia.....	7
I fattori critici di successo.....	8
La ricerca e sviluppo	9
Il sistema distributivo	10
Il sistema produttivo.....	11
Risorse umane	12
Azionisti	13
Comunicazione finanziaria.....	13
Geox in Borsa.....	13
Controllo della società.....	14
Azioni detenute da amministratori e sindaci	14
Organi sociali.....	15
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	16
La struttura del Gruppo	18
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti	19
Andamento economico del Gruppo	21
Risultati economici di sintesi	21
Ricavi.....	22
Costo del venduto e margine lordo	23
Costi operativi e risultato operativo (EBIT).....	24
Risultato operativo lordo (EBITDA).....	24
Imposte e tax rate	25
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	25
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	28
Stock Option	28
Rapporti con parti correlate	29
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	30
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ESPLICATIVE	31



RELAZIONE SULLA GESTIONE

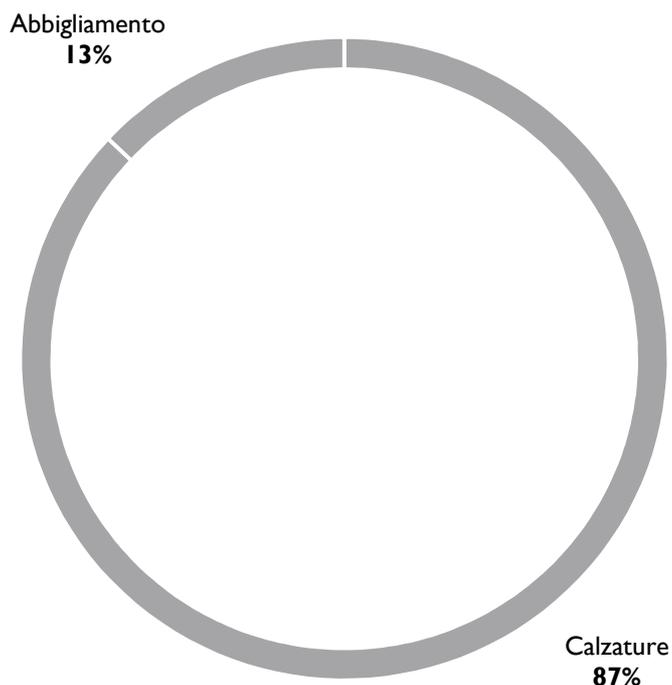
Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 60 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere uno dei marchi leader a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2013).



Ricavi 2013 – 754,2 milioni

La strategia

Il piano strategico del Gruppo Geox, presentato dall'Amministratore Delegato Giorgio Presca e dal senior management in occasione di un incontro con la comunità finanziaria, tenutosi lo scorso novembre, si basa su alcuni elementi principali tra cui:

Innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo di Geox. Il piano strategico prevede il recupero di tale vantaggio competitivo determinato dall'unicità del prodotto e dall'innovazione sia nella calzatura, sia nell'abbigliamento, facendo leva sui punti di forza, in primis il benessere generato dalla traspirazione, che hanno storicamente distinto il Gruppo.

Espansione Internazionale

Il piano strategico prevede il bilanciamento geografico delle vendite attraverso:

- la focalizzazione sui mercati "core" per tornare a crescere e guadagnare quote di mercato;
- lo sviluppo nei nuovi mercati ad alto potenziale di crescita come Cina, Hong Kong, Nord ed Est Europa.

Canali di Vendita

Il piano strategico prevede una focalizzazione e specializzazione per canale distributivo:

- crescita sostenibile sul wholesale, principalmente attraverso la specializzazione della forza vendita dedicata e l'aumento della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti multimarca, tramite l'utilizzo della formula dei corner e shop in shop;
- razionalizzazione e sviluppo del canale retail, con la chiusura dei punti vendita non in linea con gli standard di redditività attesi e l'apertura di nuovi negozi con criteri stringenti di redditività;
- crescita del canale online dove la presenza del Gruppo è ancora limitata ma presenta rilevanti potenzialità di crescita.

Prodotto e Supply Chain

Il piano strategico prevede:

- controllo dei processi e delle diverse fasi di produzione con miglioramento dei tempi di consegna e della qualità;
- implementazione di progetti di efficientamento della supply chain al fine di ridurre il costo del venduto;
- riduzione della complessità dell'offerta, sia delle calzature che dell'abbigliamento e sviluppo di nuovi prodotti. L'offerta sarà allargata al segmento "business" e verranno introdotti prodotti dedicati per rispondere alle esigenze dei paesi nordici con condizioni climatiche più rigide;
- miglioramento dei processi aziendali al fine di ridurre i costi di struttura e aumentare la redditività del Gruppo.

I fattori critici di successo

Geox deve il suo successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, la distinguono nel panorama del settore calzaturiero italiano e mondiale, e precisamente:

Tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento "trasversale" dei propri prodotti, con una vasta gamma di calzature per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand).

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione, e alla sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del "far respirare".

Distribuzione

Rete di negozi monomarca Geox sviluppata, in funzione della struttura di distribuzione dei singoli Paesi, in misura calibrata con la capillare rete dei clienti multimarca, entrambe volte ad ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati e promuovere al tempo stesso in modo coerente il marchio Geox presso il consumatore finale.

Supply chain

Flessibilità del modello di business delocalizzato ed in outsourcing, in grado di gestire in modo efficiente il ciclo produttivo e logistico, mantenendo in capo alla Società il presidio delle fasi critiche della catena del valore, al fine di controllare la qualità del prodotto e i tempi di consegna.

La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2013, è stata diretta alla identificazione di soluzioni innovative per il miglioramento del prodotto e del processo produttivo, attraverso lo studio dell'elemento attivo traspirante della suola, lo sviluppo di nuovi prodotti relativi a calzature ed abbigliamento e la certificazione dei materiali impiegati.

Tale sperimentazione ha permesso di ottenere calzature e capi d'abbigliamento che coniugano caratteristiche di elevato comfort e benessere con requisiti superiori di traspirazione, impermeabilità e resistenza.

Nel corso del 2013 sono state sviluppate nuove soluzioni applicative di calzature completamente impermeabili e traspiranti (progetto Amphibiox) che, oltre a rappresentare una forte innovazione nel mondo del waterproof traspirante, consentirà a Geox di aggredire in particolare i mercati nordici, dal potenziale molto elevato.

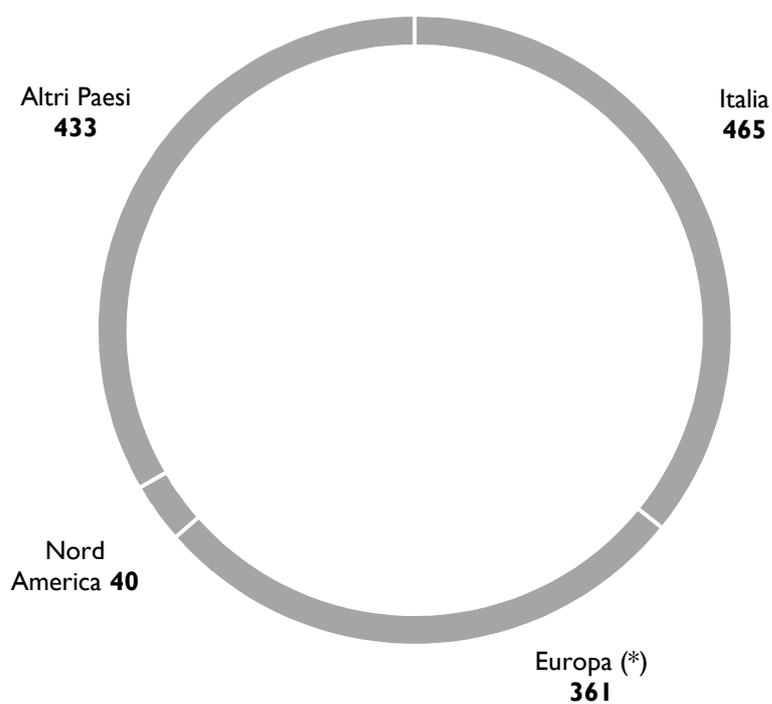
E' continuato, inoltre, il progetto di studio e validazione delle calzature tecniche per la Formula Uno (F1) che abbina la ricerca sulla calzatura con suola completamente traspirante (Brevetto Net) con l'esperienza maturata sulle calzature waterproof, al fine di ottenere un prodotto molto leggero, flessibile e con un'elevata area di traspirazione, ottimale in situazioni di grande stress come quello dovuto a lunghe competizioni agonistiche.

L'innovazione Geox è protetta da oltre 60 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale.

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2013 il numero totale dei “Geox Shop” era pari a 1.299 di cui 849 in franchising e 450 DOS.



Geox Shops

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del “*time to market*”;
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell’organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell’azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte, nei tempi richiesti, alle produzioni che le vengono assegnate.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l’Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, a Shanghai per la Cina e ad Hong Kong per l’Asia.

Si segnala come il Gruppo Geox abbia recentemente deciso di investire in una società produttiva in Serbia, che a regime produrrà circa il 5/10% del fabbisogno del Gruppo, principalmente al fine di ridurre il *lead time* produttivo dei riassortimenti di prodotti best seller nei punti vendita, massimizzandone il sell out.

Il progetto prevede l’assunzione a regime di 1.250 persone, per un investimento complessivo di circa euro 16 milioni cofinanziato dalla Repubblica di Serbia. Lo stabilimento verrà costruito a Vranje, nel corso del 2014, area dove è presente un elevato know-how nella produzione di calzature.

Risorse umane

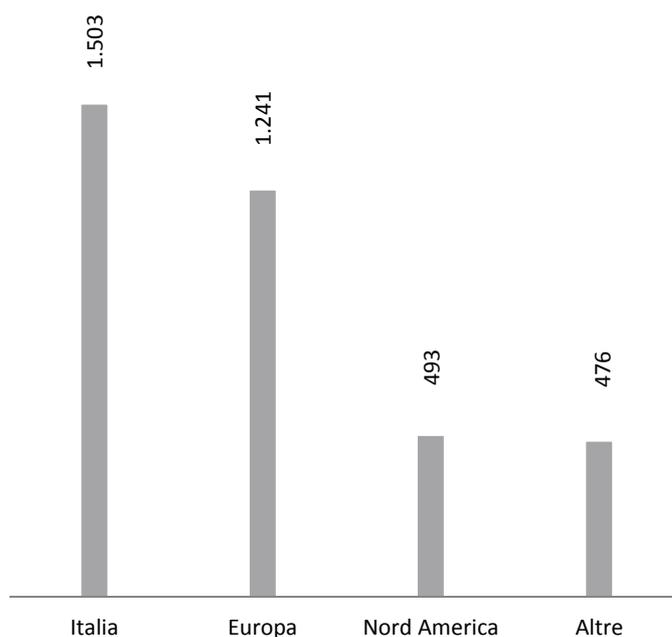
I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2013 erano 3.713, in aumento di 75 unità rispetto alle 2.962 unità del 31 dicembre 2012. L'incremento dell'occupazione è dovuto principalmente alle nuove aperture di negozi diretti e alle prime assunzioni nell'unità produttiva in Serbia.

Si segnala che in data 30 luglio 2013 la Società Capogruppo Geox S.p.A. e le Rappresentanze Sindacali hanno sottoscritto un verbale di accordo per disciplinare l'assorbimento di 70 esuberanti sia mediante un piano biennale di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a zero ore, nei casi di cessazione parziale di attività, sia mediante la riduzione dell'orario di lavoro (c.d. "Contratto di Solidarietà"), per alcuni dipendenti di categoria impiegatizia ed operaia, inquadrati nell'ambito del CCNL Calzature. Tale Contratto di Solidarietà ha durata di un anno, prorogabile di un altro anno. Gli interventi sono stati decisi in coerenza con un più ampio disegno di revisione strategica e organizzativa, volto alla semplificazione e alla specializzazione dell'attività aziendale sul core business delle calzature e dell'abbigliamento che in futuro sarà focalizzato sul capospalla, al fine di recuperare efficienza ed efficacia operativa.

Al 31 dicembre 2013 i dipendenti del Gruppo erano 3.713, così suddivisi:

Qualifica	31-12-2013	31-12-2012
Dirigenti	36	40
Quadri	124	122
Impiegati	773	724
Dipendenti negozi	2.557	2.033
Operai	223	43
Totale	3.713	2.962

Il grafico riporta i dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2013, suddivisi per area geografica:



Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1 Dicembre 2004. Nella tabella seguente si riepilogano i principali dati azionari e borsistici degli ultimi 3 anni:

Dati azionari e borsistici	2013	2012	2011
Risultato per azione [euro]	(0,11)	0,04	0,19
Patrimonio netto per azione [euro]	1,37	1,55	1,72
Dividendo per azione [euro]	-	0,06	0,16
Pay out ratio [%]	-	155,00	82,67
Dividend yield (al 31.12)	-	2,76	8,30
Prezzo fine periodo [euro]	2,64	2,17	2,17
Prezzo massimo telematico [euro]	2,73	2,75	4,95
Prezzo minimo telematico [euro]	1,86	1,47	2,10
Prezzo per azione / Risultato per azione	(22,99)	56,13	11,20
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	1,92	1,40	1,26
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	683.789	563.517	561.961
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.207.331	259.207.331

Controllo della società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	17.006	19.908.538
da n. 5.001 a n. 10.000	877	6.626.258
da n. 10.001 a oltre	685	232.835.903
Mancate segnalazioni di carico/scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		(163.368)
Totale	18.568	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Istitid aggiornata al 31 Dicembre 2013.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche detengono 19.800 azioni alla data del 31 dicembre 2013.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza
Mario Moretti Polegato	Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Moretti Polegato	Vice Presidente e consigliere esecutivo
Giorgio Presca	Amministratore Delegato e consigliere esecutivo (*)
Renato Alberini	Consigliere
Fabrizio Colombo	Consigliere indipendente
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere
Roland Berger	Consigliere indipendente
Claudia Baggio	Consigliere
Lara Livolsi	Consigliere indipendente

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2013.

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Francesco Gianni	Presidente
Francesca Meneghel	Sindaco Effettivo
Valeria Mangano	Sindaco Effettivo
Andrea Luca Rosati	Sindaco Supplente
Giulia Massari	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006 e aggiornato a dicembre 2011, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo. In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” ai sensi dell’art. 123-bis del TUF che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Geox S.p.A. e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono, inoltre, riportati i meccanismi di funzionamento dell’Assemblea degli Azionisti e la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati. La suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet www.geox.com.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale è un processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione, dal management e da altri operatori della struttura aziendale; è utilizzato per la formulazione delle strategie in tutta l’organizzazione ed è progettato per individuare eventi potenziali che possono influire sull’attività aziendale, per gestire il rischio entro i limiti del rischio accettabile e per fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi aziendali, tra cui l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio di Gruppo. Geox S.p.A. nell’esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l’intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto. Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

L’Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto, coerentemente con i principi di funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria, identificano annualmente i principali rischi ivi gravanti in modo prudente e scrupoloso (c.d. attività di scoping). Il processo di identificazione dei rischi passa attraverso l’individuazione delle società del gruppo e dei flussi operativi suscettibili di errori materiali, o di frode, con riferimento alle grandezze economiche che confluiscono in voci del bilancio civilistico di Geox S.p.A. e/o nel bilancio consolidato. Le società e i processi ritenuti significativi con riferimento al processo di informativa finanziaria sono identificati mediante analisi quantitative e qualitative. L’identificazione dei rischi è operata attraverso una loro classificazione basata sulle fonti di rischio principali identificate periodicamente dall’Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Le attività di controllo sono le politiche e le procedure che garantiscono al management la corretta implementazione delle risposte al rischio. Le attività di controllo si attuano in tutta l’organizzazione aziendale, ad ogni livello gerarchico e funzionale. La valutazione dei controlli avviene analizzando il corretto disegno delle attività di controllo stesse e la loro effettiva ed efficace applicazione del corso del tempo. In relazione al processo di informativa finanziaria, le attività di controllo sono valutate in due sessioni semestrali seguite, eventualmente, da altrettante fasi di follow-up qualora siano identificate delle criticità.

Riepilogando, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel processo di informativa finanziaria sono:

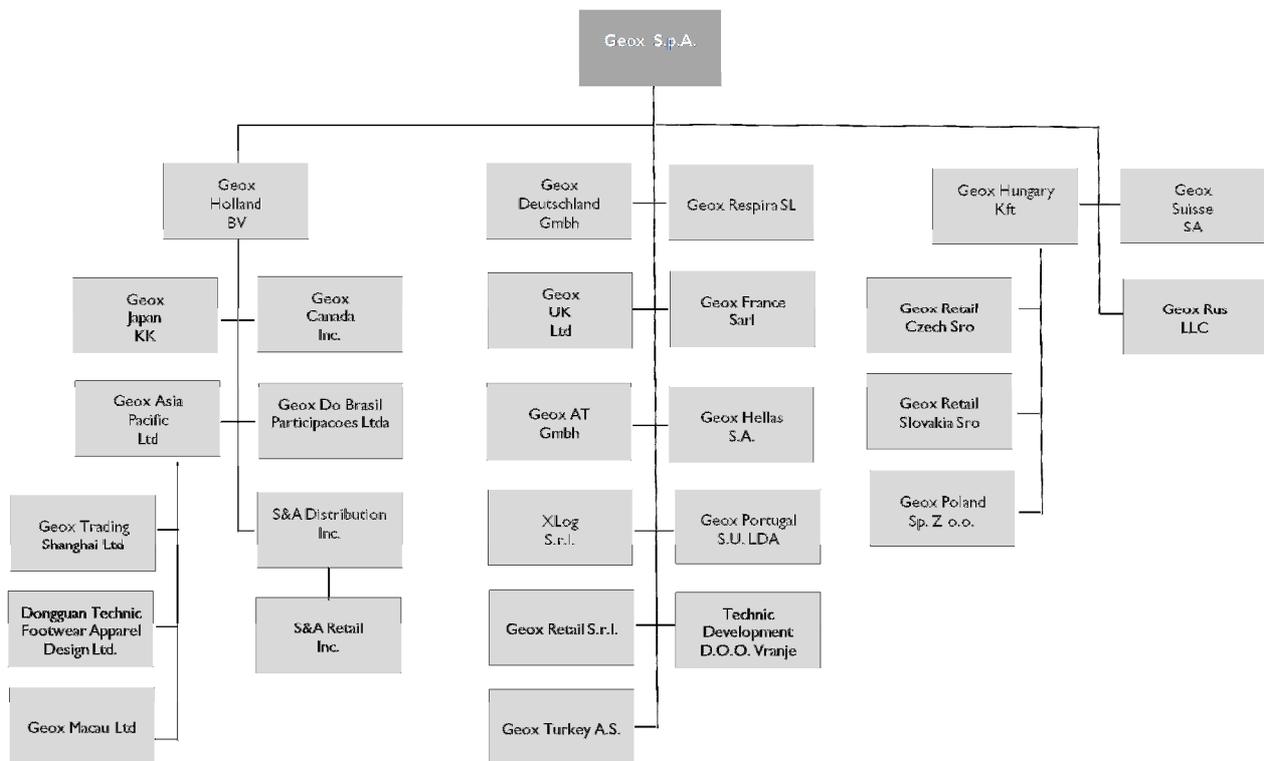
- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare l’effettiva applicazione di specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- L’Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell’attività di verifica dell’adeguatezza e dell’effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, inoltre,

l'Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno e Rischi, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;

- L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e relaziona periodicamente il C.d.A. sulle eventuali azioni da intraprendere;
- L'Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 che nel corso del 2011 ha provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato introdotte in corso d'anno. In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria è presidiato attraverso specifiche attività di controllo lungo i processi aziendali che contribuiscono alla formazione dei valori iscritti a bilancio. Tali attività di controllo afferiscono sia le aree più strettamente legate al business (processi di vendita, acquisto, magazzino, ecc.) sia le aree di supporto alla gestione delle scritture contabili (processi chiusura di bilancio, di governo dei sistemi informativi, ecc.). Le procedure di controllo suddette sono definite dal Dirigente Preposto e dallo stesso soggetto vengono verificate periodicamente in relazione alla loro effettiva applicazione. L'esito delle valutazioni del Dirigente Preposto è riportato nell'attestazione di cui al comma 5 e al comma 5-bis dell'art. 154-bis del TUF.

La struttura del Gruppo



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società distributive extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento della rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società distributive Europee.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare il territorio di competenza nell'ottica di fornire un migliore servizio alla clientela andando ad aumentare la presenza diretta del Gruppo tramite forze di vendita localizzate e investimenti in show room di riferimento più vicine al mercato. Le società distributive di Svizzera e Russia, inoltre, hanno il compito di soddisfare le esigenze di acquisto di un prodotto commercializzabile immediatamente nel territorio, avendo già adempiuto alle pratiche doganali.

Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi di business

In termini di rischi di business il Gruppo è esposto:

- all'impatto derivante dal contesto macroeconomico nonché politico e sociale, in termini di cambiamenti nel potere di acquisto dei consumatori, del loro livello di fiducia e nella loro propensione al consumo;
- ai mutamenti nella regolamentazione nazionale ed internazionale;
- alle condizioni climatiche;
- ai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera;
- all'immagine, alla percezione e alla riconoscibilità del marchio Geox da parte dei propri consumatori;
- all'incertezza circa la capacità del management di delineare ed implementare con successo la propria strategia industriale, commerciale e distributiva;
- all'incertezza circa la capacità di mantenere l'attuale rete distributiva, nonché dalla capacità del Gruppo Geox di espandere ulteriormente la rete dei propri negozi monomarca acquisendo la disponibilità di nuovi spazi;
- all'incertezza circa la capacità di trattenere, attrarre e incentivare risorse qualificate;
- alle politiche concorrenziali messe in atto dai competitor ed al possibile ingresso di nuovi player nel mercato.

Rischi finanziari

Il Gruppo Geox monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto in modo da valutare anticipatamente eventuali possibili impatti negativi degli stessi ed intraprendere adeguate azioni correttive volte a mitigare o correggere i rischi in questione. Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio cambio e il rischio di liquidità.

Tali rischi vengono gestiti e coordinati a livello della Capogruppo sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi (specialmente del dollaro americano).

Rischi di credito

Il Gruppo Geox tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti adottando politiche di credito volte a concentrare le vendite su clienti affidabili e solvibili. In particolare, le procedure di gestione del credito implementate dal Gruppo, che prevedono l'utilizzo di contratti con primarie società di assicurazione crediti, la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti, l'inserimento di limiti di esposizione per cliente e lo stretto controllo del rispetto dei termini di pagamento, permettono di ridurre la concentrazione del credito e il rischio relativo.

L'esposizione creditoria risulta inoltre suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare, i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse ma, considerate le passate aspettative di riduzione dei tassi di interesse e la breve scadenza del debito, il Gruppo non ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo Geox sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Andamento economico del Gruppo

Risultati economici di sintesi

Nel 2013 il Gruppo Geox ha riportato i seguenti risultati:

- ricavi netti pari a euro 754,2 milioni, con una flessione del -6,6% (-5,6% a cambi costanti) rispetto a euro 807,6 milioni del 2012;
- EBITDA di euro 10,7 milioni, rispetto a euro 61,6 milioni del 2012, con un'incidenza sui ricavi del 1,4%;
- risultato operativo di euro -34,6 milioni, rispetto a euro 20,0 milioni del 2012, con un'incidenza sui ricavi del -4,6%;
- risultato netto di euro -29,7 milioni, rispetto a euro 10,0 milioni del 2012, con un'incidenza sui ricavi del -3,9%.

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato:

(Migliaia di euro)	2013	%	2012	%
Ricavi netti	754.191	100,0%	807.615	100,0%
Costo del venduto	(402.701)	(53,4%)	(419.522)	(51,9%)
Margine lordo	351.490	46,6%	388.093	48,1%
Costi di vendita e distribuzione	(46.634)	(6,2%)	(43.379)	(5,4%)
Costi generali ed amministrativi	(281.960)	(37,4%)	(251.907)	(31,2%)
Pubblicità e promozioni	(38.750)	(5,1%)	(45.777)	(5,7%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	(15.854)	(2,1%)	47.030	5,8%
Oneri e proventi atipici	(14.054)	(1,9%)	(24.425)	(3,0%)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni	(4.725)	(0,6%)	(2.640)	(0,3%)
Risultato operativo	(34.633)	(4,6%)	19.965	2,5%
Oneri e proventi finanziari	(3.846)	(0,5%)	(2.251)	(0,3%)
Risultato ante imposte	(38.479)	(5,1%)	17.714	2,2%
Imposte	8.730	1,2%	(7.675)	(1,0%)
Tax rate	23%		43%	
Risultato netto	(29.749)	(3,9%)	10.039	1,2%
EPS (Risultato per azione in Euro)	(0,11)		0,04	
EBITDA	10.684	1,4%	61.557	7,6%
Oneri e proventi atipici	(14.054)		(24.425)	
EBITDA rettificato	24.738	3,3%	85.982	10,6%

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi consolidati del 2013 hanno registrato una flessione del -6,6% (-5,6% a cambi costanti) a euro 754,2 milioni. Le calzature hanno rappresentato l'87% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 654,2 milioni, con una diminuzione del 5,1% rispetto al 2012. L'abbigliamento è stato pari al 13% dei ricavi consolidati raggiungendo euro 100,0 milioni, con una diminuzione del 15,6%.

(Migliaia di euro)	2013	%	2012	%	Var. %
Calzature	654.151	86,7%	689.041	85,3%	(5,1%)
Abbigliamento	100.040	13,3%	118.574	14,7%	(15,6%)
Totale ricavi	754.191	100,0%	807.615	100,0%	(6,6%)

L'Italia rimane il mercato principale, con una quota del 32% dei ricavi del Gruppo (35% nel 2012) pari a euro 239,9 milioni, con una diminuzione del 16,1% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi generati in Europa, pari al 44% dei ricavi del Gruppo (42% nel 2012), ammontano a euro 328,8 milioni, rispetto a euro 341,9 milioni del 2012, registrando una diminuzione del 3,8%.

Il Nord America registra un fatturato pari a euro 53,7 milioni, riportando una diminuzione del 2,5% (+2,5% a cambi costanti); gli Altri Paesi riportano un fatturato in crescita del 5,6% rispetto al 2012 (+10,1% a cambi costanti).

(Migliaia di euro)	2013	%	2012	%	Var. %
Italia	239.867	31,8%	285.872	35,4%	(16,1%)
Europa (*)	328.817	43,6%	341.900	42,3%	(3,8%)
Nord America	53.704	7,1%	55.061	6,8%	(2,5%)
Altri Paesi	131.803	17,5%	124.782	15,5%	5,6%
Totale ricavi	754.191	100,0%	807.615	100,0%	(6,6%)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi dei negozi a gestione diretta, DOS, che rappresentano il 38% dei ricavi del Gruppo si attestano ad euro 285,7 milioni, in crescita del 22,0%.

I risultati del 2013 hanno pesantemente risentito della persistente crisi economica dei consumi e in particolare del quadro recessivo dell'Europa del mediterraneo. Le vendite comparabili di prodotto (comparable store sales) relative al canale DOS hanno registrato, infatti, un calo del 3,0% nel 2013 rispetto all'esercizio precedente. Il miglioramento rispetto alla diminuzione del 5,7% registrata a settembre è dovuto al risultato soddisfacente delle vendite comparabili (comparable store sales) registrate dai negozi a gestione diretta nel quarto trimestre, pari al 5,0%.

I ricavi del canale franchising, pari al 19% dei ricavi del Gruppo, si attestano ad euro 145,2 milioni, riportando una diminuzione del 20,7%. Tale andamento è dovuto ai seguenti fattori: il diverso modello di business adottato durante l'esercizio 2013 basato su una riduzione degli ordini d'impianto iniziali a favore dei riassortimenti sugli articoli venduti; la decisione del Gruppo di prendere in gestione diretta 60 negozi in precedenza gestiti da agenti con cui si è terminato il rapporto e alla chiusura di negozi non in linea con gli standard di redditività attesi.

I ricavi dei negozi multimarca, che rappresentano il 43% dei ricavi del Gruppo (48% nel 2012), si attestano ad euro 323,3 milioni. La variazione rispetto all'anno precedente è pari a -17,2% ed è dovuta principalmente alle difficili

condizioni di mercato nei paesi del Mediterraneo con il conseguente prudente approccio di business e selettive cancellazioni di ordini.

(Migliaia di euro)	2013	%	2012	%	Var. %
Multimarca	323.327	42,9%	390.304	48,3%	(17,2%)
Franchising	145.199	19,3%	183.151	22,7%	(20,7%)
DOS*	285.665	37,9%	234.160	29,0%	22,0%
Totale Geox Shop	430.864	57,1%	417.311	51,7%	3,2%
Totale ricavi	754.191	100,0%	807.615	100,0%	(6,6%)

* Directly Operated Store, negozi a gestione diretta

Al 31 dicembre 2013 il numero totale dei "Geox Shops" era pari a 1.299 di cui 450 DOS. Nel corso del 2013 sono stati aperti 215 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 128. Fra le aperture più significative si segnalano i negozi di Pechino, Shanghai e Hong Kong.

	31-12-2013		31-12-2012		2013		
	Geox Shops	di cui DOS	Geox Shops	di cui DOS	Aperture Nette	Aperture	Chiusure
Italia	465	169	432	84	33	64	(31)
Europa (*)	361	162	350	135	11	36	(25)
Nord America	40	40	40	40	-	1	(1)
Altri Paesi (**)	433	79	390	41	43	114	(71)
Totale	1.299	450	1.212	300	87	215	(128)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

(**) Include i negozi esistenti in paesi con contratto di licenza (pari a 176 negozi al 31 dicembre 2013 e a 125 negozi al 31 dicembre 2012). I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 53,4% dei ricavi rispetto al 51,9% del 2012, determinando un margine lordo del 46,6% (48,1% nel 2012).

La diminuzione del margine lordo è imputabile all'andamento sfavorevole delle valute, dei prezzi delle materie prime e del costo della manodopera nei paesi di approvvigionamento registrati nel 2013 e alle maggiori vendite promozionali effettuate nel periodo.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione riportano un'incidenza percentuale sulle vendite pari al 6,2% (5,4% nel 2012).

I costi generali e amministrativi si attestano ad euro 282,0 milioni, rispetto a euro 251,9 milioni del 2012 con un'incidenza percentuale sulle vendite del 37,4% rispetto al 31,2% del 2012.

Questo incremento è dovuto principalmente ai costi di apertura e di gestione dei nuovi negozi di proprietà (DOS) e alla conversione, intervenuta nel 2013, di 60 negozi precedentemente gestiti in franchising ed ora gestiti direttamente dal Gruppo.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 5,1% dei ricavi contro il 5,7% del 2012.

Nel corso del 2013 sono stati contabilizzati oneri atipici non ricorrenti per euro 14,1 milioni derivanti dall'implementazione di un ampio disegno di revisione strategica e organizzativa volto alla semplificazione e alla specializzazione dell'attività aziendale sul core business delle calzature e dell'abbigliamento che in futuro sarà focalizzato sul capospalla. In particolare si riferiscono per euro 6,6 milioni agli studi e alla razionalizzazione delle risorse di organico e forza vendita nei paesi che più sono impattati dalla difficile congiuntura macroeconomica a favore degli investimenti nei paesi che invece sperimentano crescita e sviluppo e, per euro 7,5 milioni, alle azioni di chiusura e razionalizzazione di alcuni negozi appartenenti alla rete a gestione diretta ed in franchising, propedeutica all'estensione del know-how maturato da Geox nella gestione del retail anche alla rete in franchising con l'obiettivo di aumentare la redditività e l'efficienza complessiva della catena.

Inoltre, sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni (asset impairment), pari a euro 4,7 milioni, relative alla svalutazione di investimenti, principalmente per negozi in chiusura, o per i quali, alla luce dell'attuale scenario macroeconomico, la recuperabilità degli stessi risulta non certa.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta ad euro -34,6 milioni, contro euro 20,0 milioni del 2012 (-4,6% dei ricavi).

Al netto degli oneri e proventi atipici e delle svalutazioni nette, il risultato operativo (EBIT) rettificato si attesta a euro -15,9 milioni, pari al -2,1% dei ricavi contro euro 47,0 milioni del 2012 (5,8% dei ricavi).

La tabella che segue riporta la suddivisione dell'EBIT per settori di attività:

		2013	%	2012	%
Calzature	Ricavi	654.151		689.041	
	Risultato operativo	(29.324)	(4,5%)	8.384	1,2%
Abbigliamento	Ricavi	100.040		118.574	
	Risultato operativo	(5.309)	(5,3%)	11.581	9,8%
Totale	Ricavi	754.191		807.615	
	Risultato operativo	(34.633)	(4,6%)	19.965	2,5%

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta ad euro 10,7 milioni, pari al 1,4% dei ricavi, rispetto a euro 61,6 milioni del 2012 (pari al 7,6% dei ricavi).

Al netto degli oneri e proventi atipici, il risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato si attesta a euro 24,7 milioni, pari al 3,3% dei ricavi contro euro 86,0 milioni del 2012 (10,6% dei ricavi).

Imposte e tax rate

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2013 risultano essere pari a ricavi per euro 8,7 milioni, rispetto a costi per euro 7,7 milioni del 2012, con un tax rate del 23% rispetto al 43% dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali consolidati riclassificati:

(Migliaia di euro)	31-12-2013	31-12-2012
Immobilizzazioni immateriali	64.023	67.827
Immobilizzazioni materiali	65.291	68.090
Altre attività non correnti - nette	67.338	50.899
Attività non correnti	196.652	186.816
Capitale circolante netto operativo	213.646	192.093
Altre attività (passività) correnti, nette	(18.415)	(17.965)
Capitale investito	391.883	360.944
Patrimonio netto	355.429	402.836
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	8.228	12.254
Posizione finanziaria netta	28.226	(54.146)
Capitale investito	391.883	360.944

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo evidenzia una posizione finanziaria negativa pari a euro 28,2 milioni.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2013	31-12-2012
Rimanenze	281.907	209.249
Crediti verso clienti	100.837	145.450
Debiti verso fornitori	(169.098)	(162.606)
Capitale circolante netto operativo	213.646	192.093
% sul totale ricavi degli ultimi dodici mesi	28,3%	23,8%
Debiti tributari	(8.424)	(11.039)
Altre attività correnti non finanziarie	32.072	35.303
Altre passività correnti non finanziarie	(42.063)	(42.229)
Altre attività (passività) correnti, nette	(18.415)	(17.965)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 28,3% rispetto al 23,8% del 2012. Tale variazione è imputabile principalmente:

- ad un supporto concesso ai clienti in termini di dilazione finanziaria;
- ad un aumento di magazzino dovuto a ricevimenti anticipati di prodotto per la prossima stagione Primavera/Estate 2014, alle giacenze della stagione Primavera/Estate 2013, destinata agli outlet di proprietà, e di quella Autunno/Inverno 2013 in vendita nei negozi.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato:

(Migliaia di euro)	2013	2012
Risultato netto	(29.749)	10.039
Ammortamenti e svalutazioni	45.318	41.592
Altre rettifiche non monetarie	(5.138)	10.907
	10.431	62.538
Variazione capitale circolante netto operativo	(40.065)	19.661
Variazione altre attività/passività correnti	7.924	(15.208)
Cash flow attività operativa	(21.710)	66.991
Investimenti	(40.112)	(48.146)
Disinvestimenti	649	1.408
Investimenti netti	(39.463)	(46.738)
Free cash flow	(61.173)	20.253
Dividendi	(15.552)	(41.473)
Variazione posizione finanziaria netta	(76.725)	(21.220)
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	57.792	78.214
Variazione posizione finanziaria netta	(76.725)	(21.220)
Effetto delle differenze di conversione	594	798
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	(18.339)	57.792
Valutazione al fair value contratti derivati	(9.887)	(3.646)
Posizione finanziaria netta finale	(28.226)	54.146

L'esercizio 2013 presenta una diminuzione della produzione di cassa derivante dall'attività operativa dovuta principalmente alla diminuzione della redditività e al temporaneo assorbimento di cassa derivante dalla decisione di anticipare gli acquisti di prodotto della collezione Primavera/Estate 2014, al fine di migliorare le performance di servizio al mercato. Inoltre sono stati distribuiti dividendi per euro 15,6 milioni, effettuati investimenti netti per euro 39,5 milioni (euro 46,7 milioni nel 2012), di cui euro 24,1 milioni per nuove aperture e rinnovi dei Geox Shop.

Gli investimenti sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2013	2012
Marchi e brevetti	912	1.369
Aperture e rinnovi Geox Shops	24.135	32.036
Attrezzature e Impianti industriali	7.132	4.549
Logistica	223	1.296
Information technology	6.469	6.689
Uffici, magazzini ed arredo sedi	1.241	2.207
Totale	40.112	48.146

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	31-12-2013	31-12-2012
Cassa e valori equivalenti	46.991	63.867
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	114	75
Debiti verso banche e altri finanziatori	(66.969)	(7.336)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(24)	(4)
Posizione finanziaria netta corrente	(19.888)	56.602
Attività finanziarie non correnti	1.611	1.351
Debiti finanziari non correnti	(62)	(161)
Posizione finanziaria netta non corrente	1.549	1.190
Posizione finanziaria netta - ante fair value contratti derivati	(18.339)	57.792
Valutazione al fair value contratti derivati	(9.887)	(3.646)
Posizione finanziaria netta	(28.226)	54.146

La posizione finanziaria netta prima della valutazione al fair value dei contratti derivati passa da euro 57,8 milioni a euro -18,3 milioni del 31 dicembre 2013. Al netto della valutazione dei contratti derivati, che incidono negativamente per euro 9,9 milioni (per euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2012) la posizione finanziaria netta passa dagli euro 54,1 milioni del 31 dicembre 2012 agli euro -28,2 milioni del 31 dicembre 2013.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono in essere tre cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest and Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei tre cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre 2014.
Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano. Il C.d.A. del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007. Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008. Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2005-2006-2007-2008-2009.
- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre 2015. Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008. Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2006-2007-2008-2009. Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato l'esercitabilità dell'85% della terza delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2006-2007-2008-2009-2010.
- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 22 dicembre 2011, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 2.830.000 e prevede due cicli di assegnazione di opzioni, 2011 e 2012. Sono stati assegnati nel 2011 un numero di 1.780.000 diritti di opzione e 500.000 nel 2012, il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari rispettivamente a euro 2,29 e euro 2,08. Il *vesting period* minimo è di 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 marzo del 2020.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Capogruppo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

(A) Nome e Cognome	(B) Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
		(1) Numero opzioni	(2) Prezzo medio di esercizio	(3) Scadenza media	(4) Numero opzioni	(5) Prezzo medio di esercizio	(6) Scadenza media
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	250.000	2,29	2020	-	-	-
Giorgio Presca	Amministratore Delegato	500.000	2,08	2020	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche (*)		120.000	4,60	2014	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche (*)		71.250	9,17	2015	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche (*)		680.000	2,29	2020	-	-	-

(A) Nome e Cognome	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2013 (**)	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7) Numero opzioni	(8) Prezzo medio di esercizio	(9) Prezzo medio di esercizio	(10) Numero opzioni	(11)=1+4-7- 10 Numero opzioni	(12) Prezzo medio di esercizio	(13) Scadenza
Giorgio Presca	-	-	-	-	250.000	2,29	2020
Giorgio Presca	-	-	-	-	500.000	2,08	2020
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	120.000	4,60	2014
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	52.250	19.000	9,17	2015
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	500.000	180.000	2,29	2020

(*) Dato di inizio esercizio aggiornato, rispetto al bilancio dello scorso anno, a seguito della identificazione, nel 2013, di nuovi dirigenti con responsabilità strategica già presenti nel Gruppo al 31 Dicembre 2012.

(**) Opzioni rese libere per cessazione del rapporto o per non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti dai Piani.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 31 del Bilancio Consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2013, come già evidenziato, è stato caratterizzato dalla difficile congiuntura in alcuni dei più importanti mercati di riferimento per il Gruppo (l'Europa mediterranea), dalla debolezza del canale multimarca ed anche dalla contrazione nel canale monomarca in franchising, principalmente dovuta alle chiusure di negozi non performanti.

Le cause sono da ricercare nel difficile contesto macroeconomico e finanziario in Europa, con conseguente calo dei consumi. Di conseguenza il management ha adottato prudenti politiche di contenimento del rischio di business, di razionalizzazione e di specializzazione della rete di vendita, di controllo del circolante e di attenzione alla marginalità.

Il Business Plan 2014-2016 presentato alla comunità finanziaria si basa su azioni volte:

- alla focalizzazione sul core business e all'innovazione di prodotto;
- alla semplificazione delle attività al fine di ottenere una drastica riduzione della complessità con conseguente riduzione dei costi;
- alla razionalizzazione della rete di negozi monomarca con la chiusura di quelli non performanti;
- alle aperture di nuovi negozi esclusivamente dopo aver superato criteri stringenti di redditività;
- al potenziamento delle strutture commerciali nei paesi dell'Europa del Nord e dell'Est ed in Asia che permetteranno di cogliere, in futuro, le rilevanti potenzialità di crescita di questi paesi dove la presenza del Gruppo è ancora limitata, seppur in rapida e positiva espansione.

In particolare per l'esercizio 2014 le assunzioni del Management portano a prevedere un incremento del fatturato a circa euro 800 milioni ed un ritorno al break-even a livello di Risultato Operativo.

Tale risultato è subordinato all'effettiva realizzazione dei seguenti accadimenti:

1. la progressiva stabilizzazione del canale wholesale. I presupposti sono che le aree EMEA e Nord America presentino ancora una debolezza nel primo semestre che possa essere parzialmente recuperata nel secondo semestre e che l'Asia confermi i rilevanti tassi di crescita avuti nella raccolta ordini del I semestre 2014;
2. il miglioramento delle performance del canale franchising con almeno una crescita delle vendite comparabili grazie all'implementazione anche in questo canale delle tecniche e dei risultati già conseguiti dalla rete di negozi a gestione diretta, e la capacità di avere un saldo netto di nuove aperture;
3. una crescita del canale dei negozi a gestione diretta, grazie a circa 20 nuove aperture nette e ad una crescita delle vendite comparabili dei negozi esistenti;
4. il conseguimento, nel secondo semestre, di un miglioramento di marginalità industriale dovuta sia a politiche di prezzo e contenimento delle vendite promozionali che di riduzione di costo del prodotto.

Relativamente al solo primo semestre si prevede un fatturato sostanzialmente stabile con un positivo andamento del canale monomarca che dovrebbe compensare la prevista debolezza del canale wholesale, che potrebbe come previsto portare ad una pressione sul risultato operativo comparato con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Biadene di Montebelluna, 6 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

PROSPETTI
DI BILANCIO
CONSOLIDATO
E NOTE
ESPLICATIVE



Conto economico consolidato

(Migliaia di euro)	Note	2013	di cui parti correlate	2012	di cui parti correlate
Ricavi netti	3-31	754.191	4.653	807.615	2.919
Costo del venduto	31	(402.701)	378	(419.522)	190
Margine lordo		351.490		388.093	
Costi di vendita e distribuzione		(46.634)	-	(43.379)	-
Costi generali ed amministrativi	4-31	(281.960)	(3.078)	(251.907)	(3.122)
Pubblicità e promozioni	31	(38.750)	(220)	(45.777)	(260)
Oneri e proventi atipici	7	(14.054)	-	(24.425)	-
Svalutazioni nette di immobilizzazioni	5	(4.725)	-	(2.640)	-
Risultato operativo	3	(34.633)		19.965	
Oneri e proventi finanziari	8	(3.846)	-	(2.251)	-
Risultato ante imposte		(38.479)		17.714	
Imposte	9	8.730	-	(7.675)	-
Risultato netto		(29.749)		10.039	
Utile / (Perdita) per azione (euro)	10	(0,11)		0,04	
Utile / (Perdita) per azione diluito (euro)	10	(0,11)		0,04	

Conto economico complessivo consolidato

(Migliaia di euro)	2013	di cui parti correlate	2012	di cui parti correlate
Risultato netto	(29.749)		10.039	
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:				
- Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti (*)	(110)		(636)	
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:				
- Utile (Perdita) netta dalla valutazione Cash Flow Hedge	(2.583)		(11.901)	
- Utile (Perdita) netta dalla conversione delle controllate estere	587		1,706	
Risultato complessivo netto	(31.855)		(792)	

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2013	di cui parti correlate	31-12-2012	di cui parti correlate
ATTIVO:					
Immobilizzazioni immateriali	11	64.023		67.827	
Immobilizzazioni materiali	12	65.291		68.090	
Imposte differite attive	13	51.249		34.349	
Attività finanziarie non correnti	18-30	1.611		1.351	
Altre attività non correnti	14-31	18.253	-	18.695	17
Attività non correnti		200.427		190.312	
Rimanenze	15	281.907		209.249	
Crediti verso clienti	16-31	100.837	4.515	145.450	4.149
Altre attività correnti non finanziarie	17-31	32.072	3.774	35.303	4.960
Attività finanziarie correnti	18-30	1.019		2.366	
Cassa e valori equivalenti	19	46.991		63.867	
Attività correnti		462.826		456.235	
Totale attivo		663.253		646.547	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	20	25.921		25.921	
Altre riserve	20	359.257		366.876	
Risultato dell'esercizio	20	(29.749)		10.039	
Patrimonio netto		355.429		402.836	
Fondo TFR	21	2.379		2.406	
Fondi rischi e oneri	22	5.849		9.848	
Debiti finanziari non correnti	23	62		161	
Altri debiti non correnti	24	2.164		2.145	
Passività non correnti		10.454		14.560	
Debiti verso fornitori	25-31	169.098	2.338	162.606	618
Altre passività correnti non finanziarie	26	42.063		42.229	
Debiti tributari	27	8.424		11.039	
Passività finanziarie correnti	18-30	10.816		5.941	
Debiti verso banche e altri finanziatori	28	66.969		7.336	
Passività correnti		297.370		229.151	
Totale passivo e patrimonio netto		663.253		646.547	

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2013	2012
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato netto	20	(29.749)	10.039
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti e Impairment	5	45.318	41.592
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		(7.631)	13.260
Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo - netto		(118)	(339)
Altre rettifiche non monetarie		2.611	(2.014)
		40.180	52.499
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti verso clienti		31.599	(154)
Altre attività		4.991	(12.051)
Rimanenze di magazzino		(79.131)	(10.121)
Debiti verso fornitori		7.467	29.936
Altre passività		5.487	(2.432)
Debiti tributari		(2.554)	(725)
		(32.141)	4.453
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		(21.710)	66.991
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	11	(12.645)	(17.500)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	12	(27.467)	(30.646)
		(40.112)	(48.146)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		649	1.408
(Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		(300)	(75)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(39.763)	(46.813)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta dei debiti verso banche a breve		23.373	711
Finanziamenti passivi:			
- Assunzioni		38.000	(195)
- Rimborsi		(198)	-
Dividendi	32	(15.552)	(41.473)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		45.623	(40.957)
Incremento (decremento) nei conti cassa e valori equivalenti		(15.850)	(20.779)
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	19	63.867	84.794
Effetto su cassa e valori equivalenti delle differenze di conversione		(1.026)	(148)
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	19	46.991	63.867
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:			
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		2.440	2.712
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		872	1.728
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		11.010	17.052

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Riserva per stock option	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31-12-11	25.921	5.184	37.678	(1.310)	9.814	5.840	313.314	49.987	446.428
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	49.987	(49.987)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(41.473)	-	(41.473)
Movimenti stock option	-	-	-	-	-	(4.179)	2.852	-	(1.327)
Risultato complessivo	-	-	-	1.706	(11.901)	-	(636)	10.039	(792)
Saldo al 31-12-12	25.921	5.184	37.678	396	(2.087)	1.661	324.044	10.039	402.836
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	10.039	(10.039)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(15.552)	-	(15.552)
Movimenti stock option	-	-	-	-	-	(485)	485	-	-
Risultato complessivo	-	-	-	587	(2.583)	-	(110)	(29.749)	(31.855)
Saldo al 31-12-13	25.921	5.184	37.678	983	(4.670)	1.176	318.906	(29.749)	355.429

Note esplicative

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2013 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento del Gruppo Geox. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio. Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nella redazione dei Bilanci comparativi.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2012 e con i dati economici consolidati del 2012.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2013 include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società, italiane ed estere, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto allegato "Elenco delle società consolidate al 31 dicembre 2013".

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi. (Nota 31).

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area del consolidamento siano soggette a discipline diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza. I bilanci delle società controllate estere

sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli agli IFRS.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale ed ove la partecipazione diretta o indiretta risulti inferiore al 100%, viene attribuita la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità;
- qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a conto economico.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni intragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 Gennaio 2013

Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico e deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nella presente Relazione.

Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, peraltro mai applicato dal Gruppo, così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Tale emendamento richiede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali tra gli Altri utili/(perdite) del conto economico complessivo. L'emendamento è applicabile dall'esercizio avente inizio al 1° gennaio 2013. Tale emendamento è stato applicato dal Gruppo in via anticipata dal 1° gennaio 2012.

IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. La sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione.

Emendamento IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nella presente Relazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 Gennaio 2013 e non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- IFRS 10 – Bilancio consolidato (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- IFRS 11 – Accordi di compartecipazione (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese (applicabile obbligatoriamente dal 1.1.2014);
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione (applicabile dal 1.1.2014);

Alla data della presente Relazione, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- IFRS 9 – Strumenti finanziari (applicabile dal 1.1.2015).

Conversione in euro dei bilanci redatti in valuta estera

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre per le voci dello stato patrimoniale, esclusi il risultato del periodo ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Il saldo di conversione originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nel patrimonio netto consolidato alla "Riserva di conversione" che viene classificata all'interno della voce "Altre riserve".

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Descrizione delle valute	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
	2013	31-12-2013	2012	31-12-2012
Dollaro USA	1,3281	1,3791	1,2856	1,3194
Franco Svizzero	1,2309	1,2276	1,2053	1,2072
Sterline Inglesi	0,8493	0,8337	0,8111	0,8161
Dollaro Canadese	1,3685	1,4671	1,2848	1,3137
Yen Giapponese	129,6597	144,7200	102,6212	113,6100
Renminbi (Yuan)	8,1655	8,3491	8,1094	8,2207
Corona Ceca	25,9872	27,4270	25,1457	25,1510
Rublo Russo	42,3248	45,3246	39,9238	40,3295
Zloty Polacchi	4,1971	4,1543	4,1843	4,0740
Fiorino Ungherese	296,9412	297,0400	289,3232	292,3000
Pataca Macao (*)	10,6109	11,0150	10,3578	10,5332
Dinaro Serbo (**)	113,0792	114,7910	113,5140	112,6050
Dong Vietnam (**)	27.922,5833	29.096,7000	27.345,8000	27.488,6000
Rupia Indonesiana (**)	13.858,7167	16.764,8000	12.643,4000	12.714,0000
Lira Turca (***)	2,5491	2,9605	n.a	n.a

(*) Cambio medio 2012 riferito al periodo da Ottobre a Dicembre;

(**) Cambio medio 2012 riferito al mese di Dicembre;

(***) Cambio medio 2013 riferito al periodo da Febbraio a Dicembre;

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, il Gruppo ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stesso.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino, il fondo svalutazione crediti e l'*asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 13.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 21.

Accantonamento al fondo resi

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

Asset Impairment

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali e immateriali possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. In Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Impianti e macchinari	5-8 anni
Impianto fotovoltaico	11 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 2 a 4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione *
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	2 - 4 anni

* Costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore normale del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici: i beni vengono ammortizzati sulla base del normale piano di ammortamento utilizzato per attività simili.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo Geox sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e della differenza di

consolidamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- attività finanziarie non correnti includono partecipazioni non consolidate, titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni (“operazioni regolate per titoli”).

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 29.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso (“data di maturazione”).

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all’inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L’effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate (“vested”) e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione del risultato per azione (vedi nota 10).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull’ammontare dell’obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l’effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell’impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società del Gruppo laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nelle stesse società.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business in base alla tipologia di prodotti forniti, e presenta due settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito: il settore calzature e il settore abbigliamento.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle due unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che viene ripartito nei diversi settori operativi secondo le seguenti modalità:

- i ricavi netti, il costo del venduto, i costi diretti di vendita e i costi di pubblicità sono direttamente imputati ai rispettivi settori operativi in quanto chiaramente identificabili;
- i costi generali e amministrativi, inclusi gli ammortamenti non industriali, per quanto direttamente attribuibili vengono imputati ai rispettivi segmenti. Quando tali costi risultano essere comuni a più settori operativi vengono attribuiti in proporzione alla rispettiva incidenza percentuale sul costo del venduto complessivo;
- la gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti), le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi;
- non esistono prezzi di trasferimento tra i settori in quanto questi sono totalmente indipendenti tra loro.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

		2013	%	2012	%
Calzature	Ricavi	654.151		689.041	
	Ammortamenti	39.519		36.966	
	Risultato operativo	(29.324)	(4,5%)	8.384	1,2%
Abbigliamento	Ricavi	100.040		118.574	
	Ammortamenti	5.799		4.626	
	Risultato operativo	(5.309)	(5,3%)	11.581	9,8%
Totale	Ricavi	754.191		807.615	
	Ammortamenti	45.318		41.592	
	Risultato operativo	(34.633)	(4,6%)	19.965	2,5%

Le attività e le passività settoriali sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento. Unica eccezione a tale regola è rappresentata dal valore delle giacenze di magazzino che risultano essere pari ad euro 235.715 mila per le calzature (euro 176.384 mila nel 2012) e ad euro 45.704 mila per l'abbigliamento (euro 32.175 mila nel 2012).

La tabella seguente presenta i ricavi relativi ai settori geografici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

	2013	2012
Italia	239.867	285.872
Europa	328.817	341.900
Nord America	53.704	55.061
Altri Paesi	131.803	124.782
Totale	754.191	807.615

Le attività non correnti, che si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono così distribuite su base geografica: in Italia euro 76.107 mila (nel 2012 euro 80.770 mila), in Europa euro 41.271 mila (nel 2012 euro 44.223 mila), in Nord America euro 2.579 mila (nel 2012 euro 6.622 mila) ed altri paesi euro 9.357 mila (nel 2012 euro 4.302 mila).

4. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono evidenziati nella seguente tabella:

	2013	2012	Variazione
Salari e stipendi	93.667	88.111	5.557
Affitti passivi	88.784	77.137	11.646
Altri costi	117.943	107.494	10.449
Affitti attivi	(14.873)	(16.467)	1.594
Altri proventi	(3.560)	(4.368)	808
Totale	281.960	251.907	30.053

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che il Gruppo ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà del Gruppo affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente la vendita di merci diverse e gli indennizzi da assicurazione.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie del Gruppo in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 12.884 mila (euro 16.077 mila nel 2012).

I compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2013 sono di seguito elencati. I suddetti importi, in Euro, comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in Geox S.p.A. e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Nome e Cognome Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scad. carica	Emolumenti per la carica in Euro	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Mario Moretti Polegato <i>Presidente</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	1.800.000 (2)	-	-	-	1.800.000
Enrico Moretti Polegato <i>Vice Presidente</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	150.000	-	-	-	150.000
Giorgio Presca <i>Amministratore delegato</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	282.740	5.198	375.000	899.887 (3)	1.562.825
Francesco Gianni <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 17-04-13		10.259 (4)	-	-	-	10.259
Fabrizio Colombo <i>Consigliere indipendente</i>	dal 18-04 al 31-12-13	(1)	45.678 (5)	-	-	-	45.678
Umberto Paolucci <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 17-04-13		17.329 (6)	-	-	-	17.329
Lara Livolsi <i>Consigliere indipendente</i>	dal 18-04 al 31-12-13	(1)	31.623 (7)	-	-	-	31.623
Alessandro Antonio Giusti <i>Consigliere (**)</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	89.329 (8)	-	-	-	89.329
Renato Alberini <i>Consigliere (**)</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	34.856 (9)	-	-	-	34.856
Roland Berger <i>Consigliere indipendente</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	45.979 (10)	-	-	-	45.979
Claudia Baggio <i>Consigliere</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	24.897	-	-	-	24.897
Fabrizio Colombo <i>Presidente Collegio Sindacale</i>	dal 01-01 al 17-04-13		21.987	-	-	-	21.987
Francesco Gianni <i>Presidente Collegio Sindacale</i>	dal 18-04 al 31-12-13	(1)	52.705	-	-	-	52.705
Francesco Mariotto <i>Sindaco effettivo</i>	dal 01-01 al 17-04-13		14.658	-	-	-	14.658
Valeria Mangano <i>Sindaco effettivo</i>	dal 18-04 al 31-12-13	(1)	35.137	-	-	-	35.137
Francesca Meneghel <i>Sindaco effettivo</i>	dal 01-01 al 31-12-13	(1)	49.795	-	-	-	49.795
Dirigenti con responsabilità strategiche (***)			-	28.748	56.667	1.905.292 (11)	1.990.707 (12)

(*) Include i fringe benefits.

(**) Consiglieri indipendenti fino al 17 Aprile 2013.

(***) Include 5 dirigenti in carica al 31 Dicembre 2013 e i compensi riconosciuti a 2 dirigenti strategici usciti durante l'esercizio.

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 dicembre 2015.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico e membro del Comitato Esecutivo.

(3) La somma include il compenso per la carica di dirigente nella Capogruppo e di Consigliere nelle controllate.

(4) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo e Rischi.

(5) La somma include il compenso per la carica di presidente del Comitato Controllo e Rischi, membro del Comitato per la Remunerazione e membro del Comitato per le nomine.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico fino al 31 Dicembre 2013.

(7) La somma include il compenso per la carica di presidente del Comitato per la Remunerazione.

(8) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione fino al 31 Dicembre 2013 e dell'Organismo di Vigilanza fino al 17 aprile 2013.

(9) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi fino al 17 aprile 2013, inoltre include il compenso per la carica di membro del Comitato per le Nomine dal 18 aprile 2013.

(10) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Controllo e Rischi e Presidente del Comitato per le Nomine dal 18 Aprile 2013.

(11) Include le retribuzioni da lavoro dipendente, le somme corrisposte a seguito di risoluzione del rapporto di lavoro.

(12) Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

5. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico consolidato

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni incluse nel conto economico consolidato:

	2013	2012	Variazione
Ammortamenti industriali	7.174	6.457	718
Ammortamenti non industriali	34.128	32.736	1.392
Svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali	(709)	(241)	(469)
Svalutazioni nette di immobilizzazioni non industriali	4.725	2.640	2.084
Totale	45.318	41.592	3.725

Gli ammortamenti non industriali rimangono sostanzialmente in linea con l'anno precedente e passano da euro 32.736 mila a euro 34.128 mila.

Le voci svalutazioni nette di immobilizzazioni includono una svalutazione netta pari ad euro 4.725 mila relativa principalmente a investimenti sostenuti nella rete dei negozi in quanto, alla luce dell'attuale scenario macroeconomico, la recuperabilità tramite i flussi di reddito futuri degli stessi risulta non certa.

Il totale del costo del personale ammonta a euro 120.224 mila (nel 2012 era pari ad euro 113.616 mila).

6. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	2013	2012	Variazione
Dirigenti	38	41	(3)
Quadri	122	121	1
Impiegati	750	690	60
Dipendenti negozi	2.244	1.898	346
Operai	91	44	47
Totale	3.245	2.794	451

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2013 era pari a 3.245, in aumento di 451 unità rispetto al 2012. La variazione principale è stata originata dall'incremento dell'occupazione, che ha riguardato in modo prevalente i dipendenti dei negozi, come diretta conseguenza dell'incremento nel numero dei negozi gestiti direttamente dal Gruppo.

7. Oneri e proventi atipici

Nel corso del 2013 sono stati contabilizzati oneri atipici non ricorrenti per euro 14,1 milioni derivanti dall'implementazione di un ampio disegno di revisione strategica e organizzativa volto alla semplificazione e alla specializzazione dell'attività aziendale sul core business delle calzature e dell'abbigliamento che in futuro sarà focalizzato sul capospalla. In particolare si riferiscono per euro 6,6 milioni agli studi e alla razionalizzazione delle risorse di organico e forza vendita nei paesi che più sono impattati dalla difficile congiuntura macroeconomica a favore degli investimenti nei paesi che invece sperimentano crescita e sviluppo e, per euro 7,5 milioni, alle azioni di chiusura e razionalizzazione di alcuni negozi appartenenti alla rete a gestione diretta ed in franchising propedeutica all'estensione

del know-how maturato da Geox nella gestione del retail anche alla rete in franchising con l'obiettivo di aumentare la redditività e l'efficienza complessiva della catena.

8. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	2013	2012	Variazione
Proventi finanziari	3.844	4.703	(859)
Oneri finanziari	(7.748)	(7.720)	(28)
Differenze cambio	58	766	(708)
Totale	(3.846)	(2.251)	(1.595)

I proventi finanziari sono così composti:

	2013	2012	Variazione
Interessi attivi bancari	125	915	(790)
Interessi attivi da clienti	13	160	(147)
Interessi attivi diversi	3.706	3.628	78
Totale	3.844	4.703	(859)

Il decremento della voce "interessi attivi bancari" è dovuto alla riduzione delle disponibilità liquide avutasì nel corso dell'esercizio.

La voce interessi attivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 30.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2013	2012	Variazione
Interessi e oneri bancari	397	163	234
Interessi passivi su finanziamenti	375	2	373
Interessi passivi diversi	4.458	4.577	(119)
Sconti ed abbuoni finanziari	2.518	2.978	(460)
Totale	7.748	7.720	28

La voce interessi passivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 30.

La voce "sconti ed abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	2013	2012	Variazione
Differenze cambio attive	33.999	38.185	(4.186)
Differenze cambio passive	(33.941)	(37.419)	3.478
Totale	58	766	(708)

9. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2013 risultano essere pari a ricavi per euro 8.730 mila, rispetto a costi per euro 7.675 mila del 2012, con un tax rate del 23% rispetto al 43% dell'esercizio precedente.

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico del Gruppo, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale vigente nel periodo in oggetto in Italia (paese della controllante Geox S.p.A.):

	2013	%	2012	%
Risultato ante imposte	(38.479)	100,0%	17.714	100,0%
Imposte teoriche (*)	(10.582)	27,5%	4.871	27,5%
Imposte effettive	(8.730)	22,7%	7.675	43,3%
Differenza che viene spiegata da:	1.852	(4,8%)	2.804	15,8%
1) differenti aliquote vigenti in altri paesi	(578)	1,5%	(242)	(1,4%)
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	1.228	(3,2%)	2.668	15,1%
ii) svalutazione e mancato stanziamento di imposte differite attive	1.575	(4,1%)	1.120	6,3%
iii) imposte esercizi precedenti	812	(2,1%)	554	3,1%
iv) altro	(1.185)	3,1%	(1.296)	(7,3%)
Totale differenza	1.852	(4,8%)	2.804	15,8%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando le aliquote di Geox S.p.A.

Geox S.p.A. ha subito una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti, per i periodi di imposta 2007-2008-2009-2010 relativamente ai Prezzi di Trasferimento verso società europee. La verifica si è conclusa in data 31 Luglio 2012 con notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). In data 14 dicembre 2012 è stato emesso uno specifico avviso di accertamento, solo per l'anno 2007, e in relazione a tale avviso di accertamento, in data 24 gennaio 2013, la società ha depositato istanza di accertamento con adesione (ai sensi dell'art 6, secondo comma, D. Lgs 19 giugno 1997, n. 218). Alla data della presente relazione si segnala che la Società ha deciso di aderire al PVC suddetto, per tutti i periodi di imposta oggetto del PVC, in una logica puramente deflattiva del contenzioso, ribadendo integralmente le argomentazioni espresse a sostegno della correttezza del proprio operato. L'effetto di tale adesione è interamente incluso nelle imposte esercizi precedenti.

10. Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo il risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Utile per azione (euro)	(0,11)	0,04
Utile per azione diluito (euro)	(0,11)	0,04
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	259.207.331	259.207.331
- diluito	259.207.331	259.207.331

11. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	14.268	13.890	378
Marchi concessioni e licenze	787	929	(142)
Key money	46.260	49.976	(3.716)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.570	1.894	(324)
Avviamento	1.138	1.138	-
Totale	64.023	67.827	(3.804)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali del corso dell'esercizio 2013:

	31-12-2012	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2013
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	13.890	6.389	1	(6.541)	(8)	537	14.268
Marchi, concessioni e licenze	929	84	-	(226)	-	-	787
Key money	49.976	4.767	(61)	(9.320)	(294)	1.192	46.260
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.894	1.405	-	-	-	(1.729)	1.570
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	1.138	-	-	-	-	-	1.138
Totale immobilizzazioni immateriali	67.827	12.645	(60)	(16.087)	(302)	-	64.023

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale e licenze per l'utilizzo dei software aziendali per complessivi euro 5.561 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 828 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 84 mila;
- i costi per Key money per euro 4.767 mila, per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop;
- immobilizzazioni immateriali in corso per complessivi euro 1.405 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2014 e le personalizzazioni del sistema informativo gestionale.

Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai flagship stores, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base dei risultati attesi previsti nei prossimi 12 mesi. Il confronto rispetto al valore contabile determina la necessità o meno di dover contabilizzare una svalutazione. Al 31 dicembre 2013 il fondo rettificativo delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad euro 6.359 mila (euro 5.035 mila al 31 dicembre 2012).

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Terreni e fabbricati	550	-	550
Impianti e macchinari	7.132	7.630	(498)
Attrezzature industriali e commerciali	4.589	4.731	(142)
Altri beni materiali	19.046	18.236	810
Migliorie beni terzi	32.411	36.128	(3.717)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.563	1.365	198
Totale	65.291	68.090	(2.799)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2013:

	31-12-2012	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2013
Terreni e fabbricati	-	558	(8)	-	-	-	550
Impianti e macchinari	7.630	1.898	(13)	(2.542)	(25)	184	7.132
Attrezzature industriali e commerciali	4.731	3.995	(9)	(4.123)	(6)	1	4.589
Altri beni	18.236	10.230	(202)	(9.456)	(181)	419	19.046
Migliorie beni terzi	36.128	9.430	(432)	(13.110)	(126)	521	32.411
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.365	1.356	(24)	-	(9)	(1.125)	1.563
Totale immobilizzazioni materiali	68.090	27.467	(688)	(29.231)	(347)	-	65.291

Gli investimenti riguardano principalmente:

- un terreno acquisito a Vranje (Serbia) dove verrà costruito uno stabilimento produttivo di calzature, nel corso del 2014;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel centro logistico di Signoressa per euro 1.030 mila e l'acquisto di macchinari per euro 868 mila;
- l'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi per soles) da parte della controllante Geox S.p.A. e della sua controllata produttiva in Serbia;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 9.003 mila, arredamento uffici e show room per euro 613 mila e hardware per ufficio e sede per euro 614 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 9.430 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 632 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 8.798 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 1.356 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2014.

Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai flagship stores, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base dei risultati attesi previsti nei prossimi 12 mesi. Qualora il valore d'uso risultasse inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sarebbero oggetto di svalutazione. Al 31 dicembre 2013 il fondo rettificativo delle immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 6.741 mila (euro 3.912 mila al 31 dicembre 2012).

La voce altri beni è così composta:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Macchine elettroniche	2.097	2.357	(260)
Mobili ed arredi	16.911	15.837	1.074
Automezzi e mezzi di trasporto interno	38	42	(4)
Totale	19.046	18.236	810

13. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica dei crediti per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono. Si segnala che il Gruppo ha compensato le attività e passività fiscali differite in quanto vi è il diritto legale a compensare le attività con le passività fiscali.

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Perdite fiscali a nuovo	12.136	488	11.648
Ammortamenti e svalutazioni	12.005	10.490	1.515
Valutazione Derivati	1.851	689	1.162
F.do svalutazione magazzino e resi	14.839	11.839	3.000
Indennità suppletiva di clientela	1.209	2.324	(1.115)
Altre	9.604	9.208	396
Imposte differite attive	51.644	35.038	16.606
<hr/>			
Altre	(395)	(689)	294
Imposte differite passive	(395)	(689)	294
Totale imposte differite	51.249	34.349	16.900

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili, che al 31 dicembre 2013 sono pari a euro 12.136 mila si riferiscono principalmente alla Geox S.p.A.. Tale importo è stato oggetto di una accurata valutazione da parte degli amministratori al fine di contabilizzarle solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di utili fiscali futuri, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 1.851 mila (nel 2012 erano iscritte imposte differite per euro 689 mila).

Le imposte anticipate incluse nella voce "altre" si riferiscono principalmente ai fondi rischi e oneri (nota 26).

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle varie legislazioni.

14. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	12.918	13.159	(241)
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	5.335	5.536	(201)
Totale	18.253	18.695	(442)

La voce include euro 8.516 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 5.783 mila; oltre i 5 anni euro 2.733 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 374 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 9.363 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 6.761 mila; oltre i 5 anni euro 2.602 mila).

15. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Materie prime	14.396	11.249	3.147
Prodotti finiti e merci	267.023	197.310	69.713
Mobili ed arredi	488	690	(202)
Totale	281.907	209.249	72.658

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente. Nel 2013 si evidenzia un aumento del valore delle rimanenze. Tale variazione è dovuta principalmente a ricevimenti anticipati di prodotto per la prossima stagione Primavera/Estate 2014.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	11.282
Accantonamenti	15.026
Differenze conversione	(93)
Utilizzi	(11.282)
Saldo al 31 dicembre	14.933

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

16. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Valore lordo	153.086	185.421	(32.335)
Fondo svalutazione crediti	(8.905)	(7.035)	(1.870)
Fondo resi e note di accredito	(43.344)	(32.936)	(10.408)
Valore netto	100.837	145.450	(44.613)

Il valore lordo dei crediti verso clienti ammonta a euro 153,1 milioni al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre la composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2013	110.840	22.047	6.939	13.259	153.086
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2012	136.399	34.557	9.219	5.246	185.421

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	7.035
Accantonamenti	2.997
Differenze conversione	(19)
Utilizzi	(1.108)
Saldo al 31 dicembre	8.905

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi

stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2013 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	32.936
Accantonamenti	39.292
Differenze conversione	(183)
Utilizzi	(28.701)
Saldo al 31 dicembre	43.344

17. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Crediti per imposte	8.833	9.443	(610)
Erario c/lva	5.118	5.017	101
Fornitori c/anticipi	3.158	3.327	(169)
Crediti diversi	7.032	8.522	(1.490)
Ratei e risconti attivi	7.931	8.994	(1.063)
Totale	32.072	35.303	(3.231)

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito di Geox S.p.A. e della controllata italiana XLog S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l..

Al 31 dicembre 2013 il credito per imposte includeva un credito tributario nei confronti della controllante LIR S.r.l. per euro 3.762 mila (Euro 4.928 mila al 31 dicembre 2012).

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 1.465 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso;
- euro 1.600 mila a fronte di dazi corrisposti in USA sull'acquisto della merce destinata al Canada per i quali il Gruppo otterrà un rimborso dalle autorità fiscali locali.

I risconti attivi includono principalmente risconti per canoni d'affitto e per noleggi e manutenzioni varie.

18. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Depositi bancari - vincolati	1.569	1.309	260
Titoli	42	42	-
Totale attività finanziarie non correnti	1.611	1.351	260
Fair value contratti derivati	906	2.291	(1.385)
Finanziamenti attivi	113	75	38
Totale attività finanziarie correnti	1.019	2.366	(1.347)
Fair value contratti derivati	(10.792)	(5.937)	(4.855)
Altre passività finanziarie correnti	(24)	(4)	(20)
Totale passività finanziarie correnti	(10.816)	(5.941)	(4.875)

La voce "Depositi bancari – vincolati" pari ad euro 1.569 mila include somme costituite a garanzia su contratti di affitto stipulati sui negozi esteri.

Riguardo alla voce "fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 30.

19. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 46.991 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 2.837 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per 18.435 mila, in dollari per euro 10.782 mila, in renminbi per euro 4.687 mila, in dollari canadesi per euro 2.972 mila, in sterline inglesi per euro 2.717 mila, in dollari di Hong Kong per euro 2.199 mila, a disponibilità di conto corrente in altre valute per il residuo. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 31 dicembre 2013 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva da sovrapprezzo	37.678	37.678	-
Riserva di conversione	983	396	587
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	(4.670)	(2.087)	(2.583)
Riserva di <i>stock option</i>	1.176	1.661	(485)
Utili a nuovo	318.906	324.044	(5.138)
Totale	359.257	366.876	(7.619)

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita per euro 33.466 mila nel corso del 2004 a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila.

Nel corso del 2005 tale riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranche dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila.

Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila.

Nel corso del 2009 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La riserva di *cash flow hedge*, negativa per euro 4.670 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2013. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 30, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Gli utili a nuovo raccolgono i risultati degli esercizi precedenti. Tale posta si è decrementata per euro 5.138 mila.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il Risultato Netto ed il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Geox S.p.A.:

Descrizione	Risultato Netto 2013	Patrimonio netto 31-12-2013	Risultato Netto 2012	Patrimonio netto 31-12-2012
Patrimonio netto e risultato della controllante	(29.582)	377.682	16.444	425.803
Differenze tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle controllate	6.914	(21.159)	21.117	(25.051)
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	5.162	5.162	9.429	9.429
Effetto operazione di ristrutturazione societaria avvenuta nel 2001	1.753	(4.894)	1.753	(6.647)
Effetto elisioni operazioni intragruppo sulle rimanenze	280	(6.594)	(1.274)	(6.874)
Elisione dividendi Intercompany	(14.406)	-	(38.088)	-
Altre rettifiche	130	5.232	658	6.176
Patrimonio netto e risultato consolidati	(29.749)	355.429	10.039	402.836

21. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2013 ammonta ad euro 2.379 mila come evidenziato nel seguente prospetto:

Saldo 31-12-2012	2.406
Utilizzo per risoluzione rapporti	(1.042)
Storno ritenuta 0,50%	(228)
Storno imposta sostitutiva 11%	(4)
Versamenti a previdenza complementare	(955)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(65)
Accantonamento dell'esercizio	3.558
Versamenti a previdenza complementare INPS	(1.391)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	116
Differenze di conversione	(16)
Saldo 31-12-2013	2.379

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2013 evidenzia un utilizzo pari ad euro 955 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 1.391 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca

in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotto dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 3,00%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni, ragionevolmente possibili, delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Variazione delle ipotesi

+1% sul tasso di turnover	11
-1% sul tasso di turnover	(13)
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	55
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	(53)
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	(77)
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	82

22. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2012	Utilizzo	Accanton- amenti	Differenze conversione	Variazione attuariale	Saldo al 31-12-2013
Fondo indennità suppletiva di clientela	6.422	(4.426)	1.093	(10)	1.199	4.278
Altri	3.426	(2.824)	969	-	-	1.571
Totale	9.848	(7.250)	2.062	(10)	1.199	5.849

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione

ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato dell'esercizio e di quelli precedenti della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 430 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso e delle passività a fronte di indennizzi contrattuali in relazione a chiusure di attività commerciali.

23. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti sono pari ad euro 62 mila.

24. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Debiti diversi per depositi cauzionali	1.076	1.208	(132)
Ratei e risconti passivi	1.088	937	151
Totale	2.164	2.145	19

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

25. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2013 ad euro 169.098 mila e si sono incrementati di euro 6.492 mila rispetto al 31 dicembre 2012. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

26. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	4.172	4.025	147
Debiti verso personale	12.011	12.053	(42)
Fondi per rischi e oneri	9.101	14.108	(5.007)
Debiti verso altri	8.151	6.013	2.138
Ratei e risconti passivi	8.628	6.030	2.598
Totale	42.063	42.229	(166)

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza dell'anno 2013 versate nel 2014.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2013.

I fondi rischi ed oneri includono, principalmente, la stima dei costi legati al cambiamento di strategia e al processo di riorganizzazione aziendale (vedi nota 7).

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

27. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.727	4.384	(657)
IVA a debito	2.425	2.367	58
Altro	2.272	4.288	(2.016)
Totale	8.424	11.039	(2.615)

Il debito per imposte sul reddito dell'esercizio ammonta ad euro 3.727 mila.

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito di Geox S.p.A. e della controllata italiana XLog S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l..

28. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31-12-2013	Saldo al 31-12-2012	Variazione
Debiti verso banche			
- conti correnti	28.969	7.238	21.731
- finanziamenti	38.000	-	38.000
Debiti verso altri finanziatori			
- finanziamenti	-	98	(98)
Totale	66.969	7.336	59.633

L'incremento dei debiti verso banche è connesso alle esigenze di finanziamento del circolante ed è basato su forme tecniche autoliquidanti.

Si segnala, inoltre, come all'inizio del 2014, il Gruppo abbia formalizzato una linea di credito per complessivi euro 30 milioni, con durata di 18 mesi meno un giorno. Tale linea di credito potrà essere utilizzata da Geox S.p.A. e dalle principali Società Controllate, nella loro valuta locale. La linea di credito è di tipo revolving, multicurrency, a tasso

variabile in base alla valuta di erogazione ed è destinata principalmente a fornire alle società controllate le necessarie linee per finanziare il fabbisogno di capitale circolante.

29. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Nel 2013 la riserva per stock option registra un decremento complessivo di euro 485 mila (euro 4.179 mila nel 2012), riferibile all'uscita di alcuni beneficiari dei piani di stock option.

Le opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani ancora in essere sono:

	Piano di Dicembre 2011	Piano di Dicembre 2005	Piano di Novembre 2004
Grant date	22-12-2011 e 20-12-2012	15-12-2005	30-11-2004
Vesting periods	3 anni	3-5 anni	3-5 anni
Prezzo azione al grant	euro 2,20	euro 9,17	euro 4,60
Prezzo esercizio	euro 2,29 ed euro 2,08	euro 9,17	euro 4,60
Dividend yield (%)	6,00%	0,86%	1,43%
Volatilità (%)	40,00%	33,43%	34,87%

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

30. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

Rischio di credito

Il Gruppo Geox attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali del Gruppo Geox verso terzi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 16).

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario del Gruppo verso il sistema bancario ammonta ad euro 67,0 milioni ed è interamente a tasso variabile. Tale indebitamento si basa esclusivamente su forme tecniche legate al capitale circolante e quindi autoliquidanti (ordini, fatture, ricevute bancarie) ed è quindi a breve termine e connesso all'ordinaria attività aziendale con frequenti estinzioni e riaperture nel corso dell'anno in base alla stagionalità del ciclo finanziario del settore di appartenenza.

In questo contesto, considerate le aspettative di riduzione nella dinamica dei tassi di interesse e la breve scadenza del

debito, il Gruppo non ha ritenuto di porre in essere politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di conseguenza non ha in essere strumenti finanziari derivati su tassi.

In termini di *sensitivity analysis* sottolineiamo che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non oggetto di copertura avrebbe comportato un maggior (minor) onere finanziario annuo, al lordo dell'effetto fiscale, per circa euro 250 mila.

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuate da Geox S.p.A. su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/RUB, EUR/PLN in relazione alle vendite nei mercati britannico, svizzero, russo e polacco;
- USD/CAD, in relazione alle vendite in dollari canadesi effettuate dalla Controllata del Gruppo in USA verso il Canada.

Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo Geox siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. Inoltre, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica del Gruppo coprire interamente, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrica.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi, nella voce Riserva da conversione.

Nel corso del 2013 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio del Gruppo può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio, principalmente in riferimento alle variazioni del dollaro americano sull'euro. L'impatto sul risultato del Gruppo al 31 dicembre 2013, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa euro 6 mila (euro 171 mila al 31 dicembre 2012). Si segnala come non siano considerati nell'analisi tutti i crediti, debiti e i flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere apposite operazioni di copertura. Si sostiene, infatti, che la variazione dei tassi di cambio, in questi scenari, possa produrre un effetto economico opposto, di ammontare uguale, sulle transazioni sottostanti coperte.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i due semestri. Da un lato la produzione e gli acquisti si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e, successivamente, dell'assorbimento di cassa. Dall'altro le vendite ai canali multimarca ed in

franchising si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. In questo stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti e dai consumatori finali avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento. Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo con picchi di assorbimento di risorse finanziarie da Dicembre a Febbraio e da Giugno ad Agosto.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare del magazzino e dei crediti verso clienti. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dal Gruppo garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. Inoltre le quantità di prodotto finito rimaste nei negozi a fine stagione vengono poi smaltite in modo pianificato negli outlet di proprietà e con vendite promozionali verso terzi.

Il Gruppo dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la solida struttura patrimoniale di cui gode e che risultano abbondantemente capienti anche rispetto ai fenomeni di stagionalità sopra descritti.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2013 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-13	Fair value positivo al 31-12-13	Fair value negativo al 31-12-13	Importo nozionale 31-12-12	Fair value positivo al 31-12-12	Fair value negativo al 31-12- 12
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	167.348	1	(4.414)	232.820	303	(4.661)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	129.895	905	(556)	118.706	1.987	(863)
Contratti opzione a copertura del rischio di cambio	126.894	-	(5.822)	57.450	-	(413)
Altre attività/(passività) finanziarie	424.137	906	(10.792)	408.976	2.290	(5.937)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2013, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2013, il Gruppo detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto e di vendita a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Primavera/Estate 2014 e Autunno/Inverno 2014.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2013:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

31. Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (LIR S.r.l.), con società consociate e altre parti correlate. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato. I ricavi si riferiscono principalmente alla vendita di prodotti a marchio "Geox", a negozi monomarca la cui proprietà fa capo a dirigenti operanti nell'ambito del Gruppo stesso. I costi generali e amministrativi si riferiscono principalmente a canoni di locazione per immobili utilizzati dal Gruppo.

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'anno 2013 e 2012 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale 2013	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	754.191	-	450	4.203	4.653	0,6%
Costo del venduto	(402.701)	-	378	-	378	(0,1%)
Costi generali e amministrativi	(281.960)	(323)	(2.836)	81	(3.078)	1,1%
Pubblicità e promozioni	(38.750)	(308)	(2)	90	(220)	0,6%

	Totale 2012	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	807.615	-	167	2.752	2.919	0,4%
Costo del venduto	(419.522)	-	190	-	190	0,0%
Costi generali e amministrativi	(251.907)	(115)	(2.896)	(111)	(3.122)	1,2%
Pubblicità e promozioni	(45.777)	(296)	(3)	39	(260)	0,6%

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 e 2012, con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31-12-2013	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività non correnti	18.253	-	-	-	-	0,0%
Crediti verso clienti	100.837	37	855	3.623	4.515	4,5%
Altre attività correnti non finanziarie	32.072	3.774	-	-	3.774	11,8%
Debiti verso fornitori	169.098	115	23	2.200	2.338	1,4%

	Saldo al 31-12-2012	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Altre attività non correnti	18.695	-	-	17	17	0,1%
Crediti verso clienti	145.450	36	537	3.576	4.149	2,9%
Altre attività correnti non finanziarie	35.303	4.945	-	15	4.960	14,0%
Debiti verso fornitori	162.606	71	13	534	618	0,4%

Si segnala che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito di Geox S.p.A. e della sua controllata italiana XLog Sr.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l..

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo presenta un credito tributario nei confronti della controllante per euro 3.672 mila (Euro 4.928 mila al 31 dicembre 2012).

32. Dividendi pagati e proposti

	2013	2012
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno:	15.552	41.473
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione:	0,06	0,16
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31/12) (*):	-	15.552
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31/12) - per azione:	-	0,06

* Per il 2012, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 6 Marzo 2013.

33. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni per l'Italia e mediamente sui 10 anni per l'estero. In alcuni casi principalmente per il mercato italiano, è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti possono essere annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, in essere al 31 dicembre sono i seguenti:

	31/12/2013
Entro un anno	74.956
Oltre l'anno ma entro 5 anni	171.903
Oltre i 5 anni	72.216
Totale	319.075

34. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2013

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2013.

Biadene di Montebelluna, 6 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Allegato I

Biadene di Montebelluna, 6 Marzo 2014

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO. 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti Giorgio Presca, in qualità di Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e Livio Libralesso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria 2013;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Giorgio Presca
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2013 (*) (migliaia di euro)	Compensi 2012 (**) (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	133	190
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	-	-
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	-	96
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	-	-
Totale Capogruppo			133	286
Revisione contabile	i) Revisore della Capogruppo	Società controllate	22	29
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	161	126
Servizi di attestazione	i) Revisore della Capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	-	-
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della Capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	-	40
Altri servizi	i) Revisore della Capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	-	-
Totale Controllate			183	195
Totale Gruppo			316	481

(*) Trattasi di corrispettivi relativi alle attività di revisione contabile ai bilanci 2013 e alle verifiche della regolare tenuta della contabilità riconosciute al Network Deloitte.

(**) Trattasi di corrispettivi relativi alle attività di revisione contabile ai bilanci 2012 e alle verifiche della regolare tenuta della contabilità riconosciute al Network Ernst & Young.

Allegato 3

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2013

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					Diretto	Indiretto	Totale
- Geox S.p.A.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	25.920.733			
- Geox Deutschland GmbH	Monaco, Germania	31-12	EUR	500.000	100,00%		100,00%
- Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	31-12	EUR	1.500.000	100,00%		100,00%
- Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	31-12	CHF	200.000	100,00%		100,00%
- Geox UK Ltd	Londra, Regno Unito	31-12	GBP	1.050.000	100,00%		100,00%
- Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	31-12	JPY	495.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Canada Inc.	Mississauga, Canada	31-12	CAD	100		100,00%	100,00%
- S&A Distribution Inc.	New York, Usa	31-12	USD	1		100,00%	100,00%
- Geox Holland B.V.	Amsterdam, Paesi Bassi	31-12	EUR	20.100	100,00%		100,00%
- Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	100.000	100,00%		100,00%
- Geox Retail Czech Sro **	Praga, Repubblica Ceca	31-12	CZK	12.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	31-12	HUF	10.000.000	99,00%	1,00%	100,00%
- Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	31-12	EUR	220.000	100,00%		100,00%
- Geox do Brasil Participacoes Ltda	San Paolo, Brasile	31-12	BRL	1.000.000 *	1,00%	99,00%	100,00%
- Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	31-12	EUR	6.639		100,00%	100,00%
- Geox France Sarl	Sallanches, Francia	31-12	EUR	15.000.000	100,00%		100,00%
- S&A Retail Inc.	New York, Usa	31-12	USD	200		100,00%	100,00%
- Geox Asia Pacific Ltd	Hong Kong, Cina	31-12	USD	1.282		100,00%	100,00%
- XLog S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	31-12	EUR	110.000	100,00%		100,00%
- Geox Rus LLC	Mosca, Russia	31-12	RUB	900.000	100,00%		100,00%
- Geox AT GmbH	Vienna, Austria	31-12	EUR	35.000	100,00%		100,00%
- Geox Poland Sp. Z.o.o.	Varsavia, Polonia	31-12	PLN	5.000		100,00%	100,00%
- Geox Portugal S.U. LDA	Lisbona, Portogallo	31-12	EUR	300.000	100,00%		100,00%
- Technic Development D.O.O. Vranje	Vranje, Serbia	31-12	RSD	56.000.000	100,00%		100,00%
- Geox Macau Ltd	Macao, Cina	31-12	MOP	5.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Trading Shanghai Ltd	Shanghai, Cina	31-12	CNY	95.257.035		100,00%	100,00%
- Dongguan Technic Footwear Apparel Design Ltd	Dongguan, Cina	31-12	CNY	3.795.840		100,00%	100,00%
- Geox Turkey A.Ş.	Istanbul, Turchia	31-12	TRY	250.000	100,00%		100,00%

* Capitale non versato al 31 dicembre 2013.

** Società in fase di liquidazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della GEOX S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della GEOX S.p.A. e sue controllate ("Gruppo GEOX") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della GEOX S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 21 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GEOX al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo GEOX per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della GEOX S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo GEOX al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 24 marzo 2014

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata ed integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
2. abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e degli Comitati interni al Consiglio stesso ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, assicurandoci che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari e lo statuto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione e del responsabile della funzione di *internal audit*;
4. abbiamo vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate - approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2010, modificata a seguito del processo di revisione triennale ed approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2013, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Amministratori Indipendenti, in esecuzione del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni – ai principi contenuti nel Regolamento stesso nonché sull'effettiva osservanza della Procedura medesima da parte della Società. Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riguardo alle operazioni infragrupo e con le parti correlate, sono ritenute adeguate. In particolare, quest'ultime operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società. Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nella Nota 33 al bilancio d'esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni, tutte di natura ordinaria, poste in essere con società controllate e con parti correlate esplicitandone gli effetti economici e finanziari e rappresentando che sono improntate alla massima trasparenza e regolate a condizioni di mercato;
5. la società di revisione Deloitte & Touche SpA ha rilasciato, in data odierna, ai sensi dell'art. 14, d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, le relazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013, nelle quali viene espresso un giudizio senza rilievi né richiami di informativa;
6. nel corso dell'esercizio 2013 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
7. abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 19, primo comma, d. lgs. n. 39, citato, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne l'eventuale prestazione di servizi non di revisione da parte della Deloitte & Touche SpA;
8. abbiamo ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 17, nono comma, d. lgs. n. 39 citato, la conferma dell'indipendenza della medesima. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2013 la Società non ha conferito alla Deloitte & Touche SpA ulteriori incarichi rispetto a quello di revisione legale del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale e delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale. Tenuto conto (i) della dichiarazione di indipendenza rilasciata da Deloitte & Touche SpA e (ii) dell'assenza di altri incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete dalla Società e dalle società del Gruppo, non riteniamo che esistano aspetti critici in ordine alla sua indipendenza;
9. nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri richiesti al Collegio sindacale ai sensi di legge;
10. nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 16 riunioni del Comitato Esecutivo, n.6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, n. 6 riunioni del Comitato per la Remunerazione, n.2 riunioni del Comitato nomine e n.9 riunioni del Collegio Sindacale;
11. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tramite incontri con i rappresentanti della società di revisione anche ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, dai quali non sono emersi aspetti degni di nota. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, abbiamo accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e abbiamo verificato che le relative delibere fossero supportate da analisi e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità

economica delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state attentamente analizzate e sono state oggetto di approfondito dibattito le risultanze periodiche di gestione, nonché tutti gli aspetti relativi alle operazioni più significative;

12. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento; ciò tenuto anche conto del riassetto organizzativo attuato dalla Società, e tuttora in corso di definizione, con il supporto di una primaria società di consulenza; il Collegio sindacale avrà cura, nel corso del corrente esercizio, di monitorare i riscontri di efficienza ed efficacia attesi;
13. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Ciò mediante (i) l'esame delle relazioni con le quali l'Amministratore Delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; (ii) l'esame della relazione del Comitato Controllo e Rischi sul sistema di controllo interno della Società; (iii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (iv) l'esame e l'analisi dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; (v) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e del responsabile della funzione di *internal audit*, con il quale abbiamo scambiato informazioni sugli esiti degli accertamenti da lui compiuti. Dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno della Società nel suo complesso;
14. abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. Il collegio sindacale, al quale sono state attribuite anche le funzioni di Organismo di Vigilanza, incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ai fini dello stesso D.Lgs. 231/2001, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio senza segnalare criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
15. nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Deloitte & Touche SpA, dai quali non sono emerse criticità significative, fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione. In particolare, (i) abbiamo valutato il piano di lavoro predisposto dalla Deloitte & Touche SpA, rilevandolo adeguato alle caratteristiche ed alle dimensioni del Gruppo, ed (ii) abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, rilevando che lo stesso si è svolto nel rispetto del piano di revisione e secondo gli International Standard Audit (ISA);
16. la società di revisione, in data 24 marzo 2013, ha emesso la propria relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e sulle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, ai sensi dell'art. 19, terzo comma, d. lgs. n. 39, citato. Nella predetta relazione non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
17. abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società - conforme a quello elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana SpA, dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate (edizione marzo 2006, così come modificata nel marzo 2010 e dicembre 2011) - secondo quanto precisato nella Relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori. In particolare, abbiamo verificato, su base annuale, (i) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri "non esecutivi", nonché (ii) il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del collegio sindacale.
A seguito alle modifiche apportate dalla delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, gli Amministratori hanno, altresì, predisposto la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, D.Lgs. 58/98, approvata dal Comitato per la Remunerazione in data 6 marzo 2014. In tale ambito gli amministratori hanno illustrato i principi adottati per la determinazione delle remunerazioni dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. Inoltre, la Relazione contiene la tabella relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché lo Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni al capitale della società dagli stessi detenute;
18. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate. Tali disposizioni hanno permesso a quest'ultime di fornire tempestivamente alla controllante le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa;
19. con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob, relativa alle società controllate rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, abbiamo rilevato che i sistemi amministrativi-contabili e di *reporting* in essere nel Gruppo hanno consentito la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono risultati idonei a far pervenire regolarmente alla direzione ed al revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato stesso. Agli stessi fini, il flusso informativo verso il revisore centrale,

articolato sui vari livelli della catena di controllo societario, attivo lungo l'intero arco dell'esercizio e funzionale all'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali, è stato ritenuto efficace;

20. abbiamo accertato, tramite informazioni assunte dalla Deloitte & Touche SpA e dal management della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato al 31 dicembre 2013 e delle rispettive relazioni sulla gestione.

Con riferimento alla verifica delle eventuali riduzioni di valore delle attività (c.d. *impairment test*) di cui al principio contabile IAS 36, come espressamente indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, prima dell'approvazione del progetto di bilancio, gli Amministratori hanno approvato le risultanze dell'*impairment test* e verificato la rispondenza delle stesse alle prescrizioni dello IAS 36.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, portante una perdita d'esercizio di Euro 29.582 migliaia, e della proposta di rinvio a nuovo della stessa formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Biadene di Montebelluna 24 marzo 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Francesco Gianni

Valeria Mangano

Francesca Meneghel

Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV)

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 25.920.733,1 i.v.
REA n. 265360
Codice fiscale/R. I. di Treviso n. 03348440268

Relazione con gli investitori

Marina Cargnello
marina.cargnello@geox.com
tel. +39 0423 282476
Livio Libralesso - CFO

Documenti a disposizione degli azionisti

www.geox.com
(Sezione Investor Relations)